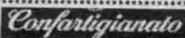


Lunedì 9 ottobre 2006

CULTURA**Boccherini:
l'Opera omnia
è «nazionale»**

LUCCA — Gli Opera omnia del compositore Luigi Boccherini sono stati promossi «Edizione Nazionale Italiana» con decreto Ministeriale del 27 aprile 2006. La riunione di insediamento è avvenuta il 28 settembre al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, presenti il sottosegretario Andrea Marcucci, il direttore generale per i Beni Librari e gli Istituti Culturali Luciano Scala e il comitato scientifico dell'Edizione Nazionale, composto dagli studiosi Theophil Antonicek (Vienna), Sergio Durante (Padova), Ludwig Finscher (Heidelberg), Roberto Illiano (Lucca — Segretario Tesoriere), Fulvia Morabito (Lucca), Rudolf Rasch (Utrecht), Massimiliano Sala (Lucca), Andrea Schiavina (Bologna) e Christian Speck (Koblenz-Landau — Presidente). Il riconoscimento giunge nella fase iniziale del progetto editoriale, ora che, superata la lunga e articolata progettazione, è stata avviata la stampa dei volumi per i tipi della casa editrice Ut Orpheus di Bologna. L'uscita del primo libro risale al settembre dello scorso anno: si tratta delle «Arie da concerto/Concert Arias G 544-559» curate da Christian Speck; ciò l'esordio di un'opera che, complessivamente, comprenderà 45 volumi. Saranno pubblicate le partiture orchestrali e gli spartiti di ciascuna composizione, nonché le riduzioni dei concerti per strumento solista e orchestra e delle arie da concerto. I dettagli del piano dell'opera sono consultabili su www.luigiboccherini.com. La conti-

La continuità del lavoro redazionale è garantita dal Centro studi Opera omnia Luigi Boccherini-Onlus, con sede in viale Luporini, 57 a Lucca, l'indirizzo e-mail è invece operaomnia@luigiboccherini.com. La scelta ovviamente non è casuale: Lucca ha dato i natali a Boccherini ed è la sede naturale per ospitare l'Edizione Nazionale dell'Opera omnia del compositore. Presidente è la dottoressa Fulvia Morabito, vicepresidente il dottor Massimiliano Sala, segretario generale il dottor Roberto Illiano, direttore scientifico il professor Christian Speck.

 Confartigianato